

Torino, 23 aprile 2007

**Raccomandata a. r.**

Prot. n. 06419/PT/so

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
via Cristoforo Colombo n° 44  
00147 Roma

Regione Piemonte  
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale  
Programmazione Gestione rifiuti  
Settore Grandi Rischi Industriali  
via Principe Amedeo n° 17  
10123 Torino

*e p.c.* Prefettura  
Ufficio Territoriale del Governo di Torino  
Protezione Civile  
piazza Castello n° 205  
10100 Torino

Provincia di Torino  
Servizio Tutela Ambientale  
via Vallengio n° 5  
10128 Torino

Comune di Torino  
Piazza Palazzo di Città n° 1  
10122 Torino

Comune di Moncalieri  
Piazza Vittorio Emanuele II  
10024 Moncalieri (TO)

Direzione Regionale Vigili del Fuoco  
Strada del Barocchio n° 71/73  
10095 Grugliasco (TO)

Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
di Torino  
Corso Regina Margherita n° 330  
10143 Torino

ARPA Piemonte  
SC03 – Area delle attività regionali per l'indirizzo e il coordinamento delle attività per il  
rischio industriale e sviluppo economico compatibile  
via Principessa Clotilde n° 1  
10144 Torino

**Oggetto:** Centrali Termoelettriche di Moncalieri (TO) e Le Vallette – Valutazione applicabilità D. Lgs. 334/99 e s.m.i.  
Richiesta di parere.

Premesso che:

- a far tempo dal 31 ottobre 2006, AEM Torino S.p.A. ha incorporato AMGA S.p.A., assumendo la denominazione di IRIDE S.p.A. ed ha contestualmente conferito il ramo di azienda relativo, fra l'altro, alla produzione di energia elettrica e calore alla società AEM Torino Energia S.r.l. che, dalla stessa data, ha assunto la nuova denominazione di IRIDE Energia S.p.A.;
- detto ramo di azienda conferito in IRIDE Energia S.p.A., con sede legale corso Svizzera 95, 10143 TORINO, codice fiscale 09357630012, comprende anche la Centrale Termoelettrica di Moncalieri, sita nel Comune di Moncalieri (TO), via Freyllia Mezzi n° 1, e la Centrale Termoelettrica "Le Vallette", sita nel Comune di Torino, via delle Primule n° 13;

vista:

- la comunicazione della Regione Piemonte, prot. n° 12381 del 16/10/2006, di richiesta di parere al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e all'Istituto Superiore di Sanità, circa l'applicazione e la classificazione dell'elenco delle sostanze pericolose relative alla normativa in oggetto;
- la successiva risposta del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, prot. n° DSA-2006-0031842 del 7/12/2006;
- la comunicazione della Regione Piemonte, prot. n° 3891 del 26/03/2007, di informativa alle aziende soggette alla disciplina del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.

questa IRIDE Energia S.p.A. ritiene, **salvo diverso parere da parte delle Amministrazioni in indirizzo**, che le Centrali Termoelettriche di Moncalieri e Le Vallette di IRIDE Energia S.p.A. non siano ricomprese negli obblighi di cui agli art.li 6 e seguenti del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. per i motivi di seguito esposti.

Quanto riportato nei documenti allegati alla comunicazione del Ministero, ai punti A-85 e A-89 del "Council Directive 96/82/EC – Agreed questions and answers", evidenzia che **l'olio combustibile denso a basso tenore di zolfo (<1%), stoccato e utilizzato presso le Centrali di IRIDE Energia S.p.A. citate, non rientra nella definizione di "gas oils" e, conseguentemente, nemmeno nella voce "Petroleum Products" in quanto, come testualmente scritto al punto A-89: "Heavy fuel oils, such as those require preheating, are not covered by the definition of gas oils".**

Inoltre l'indicazione della voce A-85, citata nella voce A89, riporta che i prodotti petroliferi possono essere definiti in base alle loro condizioni di produzione:

- "gasoline and nafta";
- "kerosene";
- "gas oils";

elencando i range delle temperatura di distillazione e del numero degli atomi di carbonio dei composti costituenti e precisando, successivamente, che se la definizione attraverso il

range di distillazione non è effettuabile, è possibile fare riferimento ai codici UN/ADR, che individuano le varie sostanze per il trasporto, in funzione della pericolosità.

**L'olio combustibile denso a basso tenore di zolfo** stoccato e utilizzato presso le Centrali di IRIDE Energia S.p.A. presenta, sulle schede di sicurezza dei fornitori (allegati 1 e 2), un codice UN/ADR:

3256 *"Liquido trasportato a caldo, infiammabile, N.A.S., avente un punto di infiammabilità superiore a 61 °C, ad una temperatura uguale o superiore al suo punto di infiammabilità"* (allegato 3),

Tale codice non corrisponde a quello dei "gas oils" (1202), ne' a quello del "gasoline" (1203), ne' a quello del "kerosene" (1223), e quindi non rientra nella definizione di "Petroleum Products".

In ultima analisi il D. Lgs. 152/06, all'art. 292, punto 2, lettera a), riporta la definizione di *"olio combustibile pesante: qualsiasi combustibile liquido derivato dal petrolio del codice NC 2710 1951 - 2710 1969 ..."*. L'olio combustibile denso a basso tenore di zolfo acquistato da IRIDE Energia S.p.A. è definito, nel "Documento di accompagnamento semplificato (merce assoggettata ad accisa) per scopi di controllo fiscale", **"olio combustibile denso 1% S max per uso industriale"**, con il codice di nomenclatura combinata (NC) 2710 1961 (allegato 4).

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, essendo **l'olio combustibile denso** escluso dai "gas oils" e dai "Petroleum Products" e i quantitativi di **gasolio** stoccato al di sotto dei limiti dell'Allegato I, parte 1 per i "prodotti petroliferi", per nessuna delle Centrali Termoelettriche di IRIDE Energia S.p.A. sono applicabili gli obblighi di cui agli art. 6 e seguenti del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

**IRIDE Energia S.p.A.**  
DIRETTORE  
PRODUZIONE TERMOELETTRICA  
(dott. ing. Carmelo Tripodi)



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI(\*)

PRODOTTO N.:

DATA: 15 NOVEMBRE 2002

PRECEDENTE REVISIONE: dicembre 2000

(\*) Questa Scheda di Sicurezza si applica ai seguenti prodotti:  
O.C. fluido, O.C. denso, O.C., Marine Bunker fuels

ESSO ITALIANA S.r.l.

Viale Castello della Magliana, 25

00148 Roma, Italia

Telefono: 06-65692400

RECAPITO PER EMERGENZE:

CENTRO ANTIVELENI

POLICLINICO UNIVERSITARIO

"A. GEMELLI" ROMA

Telefono: 06-3054343

**TIPO / USI DEL PRODOTTO:**

Combustibile per usi vari, riscaldamento, marina, ecc...

**REVISIONE: Formato conforme al Decreto Ministeriale 7 settembre 2002 che recepisce la Direttiva 2001/58/CE - Aggiornati i dati sulle norme per il trasporto.**

### 2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 2.0 Generalità:

Miscela di idrocarburi avente punto inizio distillazione 160° C, ottenuta miscelando varie frazioni petrolifere.

#### 2.1 Componenti pericolosi:

Questo prodotto contiene, in proporzioni di volta in volta variabili e non predeterminabili, uno o più dei seguenti componenti:

Oli combustibili densi: da 0 a 100%: T cancerogeno di categ. 2 R: 45, R 66, R 52/53

#### 2.2 Altre informazioni:

Il prodotto contiene composti solforati che, in particolari circostanze possono liberare piccole quantità di idrogeno solforato (v. Sez. 3)

Per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16.

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

QUESTO PRODOTTO È CONSIDERATO PERICOLOSO IN BASE ALLE LINEE GUIDA LEGISLATIVE DELL'UE (VEDI SEZIONE 15).

#### 3.0 Generalità:

Il prodotto, nelle condizioni d'uso previsto e adottando le necessarie precauzioni d'impiego, non presenta rischi particolari per gli utilizzatori.

In base alla normativa vigente il prodotto è classificato pericoloso e la sua classificazione è:

T (Cancerogeno Ca.1 2), R: 45, 66, 52/53

( per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16. )

#### 3.1 Pericoli chimico-fisici:

Materiale combustibile a basso rischio. Può formare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperature superiori a quella del suo punto di infiammabilità.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 1/8

  
ENERGICALOR  
ENERGIA CALORE S.r.l.



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (cont.)

#### 3.2 Pericoli per la salute

Il pericolo maggiore relativo al prodotto è associato al contatto cutaneo ripetuto e prolungato, con la possibilità a lungo termine di alterazioni maligne della pelle. I rischi per gli utilizzatori sussistono nella manipolazione operata senza protezione della cute (guanti adatti). Rischi addizionali possono sussistere in usi impropri. Tuttavia nelle condizioni previste di stoccaggio e di travaso è poco probabile che l'olio combustibile possa venire a contatto con gli utilizzatori.

Esiste il rischio di ustioni in caso di contatto diretto.

Un rischio potenziale può essere lo sviluppo di idrogeno solforato quando il prodotto viene conservato o movimentato a temperature elevate. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori di: irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza ed in casi estremi anche la morte.

3.3 Pericoli per l'ambiente: date le caratteristiche dei componenti il prodotto ha bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche e può risultare persistente. Alcuni composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

NOTA: QUESTO PRODOTTO NON DEVE ESSERE USATO PER ALTRI SCOPI SENZA IL CONSIGLIO DI UN ESPERTO.

### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

#### INALAZIONE

In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'fortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico. In attesa del medico, se la respirazione è irregolare o si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

In caso di intossicazione da H<sub>2</sub>S portare l'fortunato al più presto in ospedale. Se possibile, somministrare O<sub>2</sub> a bassa pressione.

#### CONTATTO CON LA PELLE

Togliere di dosso abiti e calzature contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone. Non utilizzare gli indumenti ancora contaminati.

#### CONTATTO CON GLI OCCHI

Irrigare abbondantemente con acqua; se l'irritazione persiste consultare uno specialista.

#### INGESTIONE

Non indurre il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere l'fortunato a riposo, chiamare un medico o portare in ospedale.

#### ASPIRAZIONE di prodotto nei polmoni

Si suppone che si sia verificata aspirazione nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato) trasportare l'fortunato d'urgenza in ospedale.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### AGENTI ESTINGUENTI:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. L'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 2/8

  
**ENGYCALOR**  
ENERGIA CALORE S.r.l.



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 5. MISURE ANTINCENDIO (cont.)

#### PERICOLO D'INCENDIO O D'ESPLOSIONE

Materiale combustibile a basso rischio. Il prodotto può formare miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato a temperature superiori al suo punto di infiammabilità. Tuttavia la presenza di piccole quantità di idrocarburi più volatili può aumentare il rischio.

**PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:** > 65 °C.  
**METODO:** PMCC ASTM D 93

**LIMITI DI INFIAMMABILITÀ IN ARIA, % VOL:** LEL: 1 UEL: 6 approssimato  
**TEMPERATURA DI AUTOCOMBUSTIONE:** > 250 gr. C.

#### SPECIALI MISURE ANTINCENDIO

- Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Non usare acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme
- Coprire gli eventuali sversamenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: autorespiratore e mezzi di protezione personale.

#### PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI:

Monossido di carbonio ed idrocarburi incombusti, ossidi di zolfo

### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

#### MISURE GENERALI:

Eliminare le fonti di accensione, bloccare lo sversamento all'origine, evitare che il liquido defluisca nelle fogne. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

#### SPANDIMENTI NEL SUOLO:

Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi, Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.

#### SPANDIMENTI SULL'ACQUA:

Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi, Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente

**PRECAUZIONI PER IL PERSONALE:** Vedere Sezione 8.

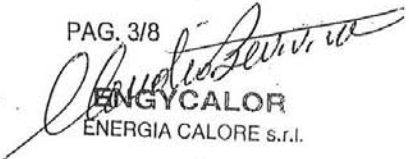
### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

**USI SPECIFICI:** Combustibile per usi vari, riscaldamento, marina, ecc...

- Evitare il contatto con il prodotto.
- Evitare di respirare i vapori o le nebbie. A causa della possibile presenza di H<sub>2</sub>S nei serbatoi porre attenzione durante l'apertura degli stessi.
- Operare in luoghi ben ventilati
- Durante le operazioni di trasferimento e di miscelazione, osservare le misure protettive contro l'accumulo di cariche elettriche.
- Non stoccare vicino a fonti di ignizione.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 3/8

  
ENGYCALOR  
ENERGIA CALORE s.r.l.



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (cont.)

- Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, incenerire o bruciare i contenitori vuoti non bonificati.
- Temperatura di stoccaggio: indicativamente 65 ° C

### 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Il prodotto ha una bassa tensione di vapore alle normali temperature di stoccaggio e movimentazione (vedi punto 9). In condizioni normali a temperatura ambiente, la concentrazione in aria dei vapori è trascurabile.

#### 8.1 LIMITE D'ESPOSIZIONE

Controllo dell'esposizione: Non sono riportati valori di TLV specifici. Eventualmente fare riferimento a:

	TLV- TWA		TLV-STEL		Riferimento
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	
Nebbie d'olio minerale		5			A.C.G.I.H. 2002
Idrogeno solforato	10	14	15	21	A.C.G.I.H. 2002

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al Dlgs. 25/2002 e alle buone pratiche di igiene del lavoro.

#### 8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Qualora la concentrazione del prodotto o suoi costituenti sia superiore ai limiti di esposizione, e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.

- Protezione respiratoria  
In ambienti ventilati o all'aperto: nessuna  
In ambienti confinati (p.e. serbatoi): apparecchi respiratori. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001.
- Protezione personale  
Abiti da lavoro con maniche lunghe. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.  
In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166  
In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. L'esperienza mostra che guanti di nitrile o PVA (polivinilalcol) sono adeguati per questo scopo. Il neoprene, PVC o la gomma naturale (lattice) non hanno caratteristiche adeguate di resistenza. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374

#### 8.3 MISURE D'IGIENE

- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
- Non mangiare non bere né fumare con le mani sporche
- Cambiarsi gli indumenti se sono impregnati ed, in ogni caso a fine lavoro
- Lavare le mani con acqua e sapone ; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 4/8  
ENGYCALOR  
ENERGIA CALORE s.r.l.



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 9. CARATTERISTICHE FISICHE E CHIMICHE

ASPETTO / ODORE: Liquido scuro odore tipico

#### INFORMAZIONI DI RILIEVO SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE:

MASSA VOLUMICA, g/cc:	
OC fluido	0.965 max.
OC denso	1.010 max.
INTERVALLO DI EBOLLIZIONE:	
Punto inizio distillazione:	160 °C
VISCOSITA', mm <sup>2</sup> /s:	
OC fluido	37.4 a 50 °C max.
OC denso	91 a 50 °C minimo
TENSIONE DI VAPORE, kPa:	< 0.01 a 37 °C
(Metodo ASTM D323)	< 0.01 a 70 °C
	0.08 a 100 °C
	1.1 a 150 °C
	8.0 a 200 °C
	34.5 a 250 °C
DENSITA' DEI VAPORI A 1 BAR (Aria=1):	Più pesanti dell'aria
VELOCITA' DI EVAPORAZIONE (n-butil acetato=1):	n.d.
SOLUBILITA' IN ACQUA:	Trascurabile
pH:	Non si applica
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	> 65 °C
LIMITI DI INFIAMMABILITA' IN ARIA (nebbie) g/m <sup>3</sup> :	45
TEMPERATURA DI AUTOCOMBUSTIONE:	>300 °C
COEFFICIENTE DI PARTIZIONE n-ottano/acqua:	2.7 - 6

### 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Decomposizione per incendio:	CO <sub>x</sub> , HC, SO <sub>x</sub>
Stabilità:	prodotto stabile
Reazioni pericolose:	non avvengono
Sostanze incompatibili:	forti ossidanti

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### EFFETTI DA SOVRAESPOSIZIONE

##### INALAZIONE:

Basso livello di tossicità

A temperature elevate si può sviluppare idrogeno solforato che ha effetto asfissiante.

##### CONTATTO CON LA PELLE:

Basso livello di tossicità acuta.


Il contatto frequente o prolungato può deidratare e sgrassare la pelle, causando irritazioni ed eventuali dermatiti.

##### CONTATTO CON GLI OCCHI:

Leggermente irritante ma non danneggia il tessuto oculare.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 1/3

  
ENGYCALOR  
ENERGIA CALORE s.r.l.





## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (cont.)

#### INGESTIONE:

Basso livello di tossicità

**EFFETTI CRONICI:** vedi tossicità cronica

#### DATI DI TOSSICITÀ:

La composizione esatta di questo prodotto può variare ed i rischi potenziali per la salute descritti, sono basati sui dati relativi a prodotti analoghi e/o su quelli dei possibili componenti.

#### TOSSICITÀ ACUTA

LD<sub>50</sub> orale (ratto): superiore a 2000 mg/kg

LD<sub>50</sub> cutanea (coniglio): superiore a 2000 mg/kg

LC<sub>50</sub> inalatoria (ratto): superiore a 5 mg/l/4h

Può causare irritazione alla pelle e agli occhi.

L'inalazione delle nebbie può causare irritazione delle vie respiratorie.

#### TOSSICITÀ CRONICA

Frazioni petrolifere del tipo di quelle presenti in questo prodotto sono risultate, nel corso di esperimenti su animali, cancerogene per contatto cutaneo, come evidenziato anche dallo IARC nella sua monografia del 1989, e sono classificate come tali dalla normativa europea.

Pertanto questo prodotto, come singolo componente o in miscela, è classificato come cancerogeno di categoria 2 con frase di rischio R 45 "Può provocare il cancro" (D.M. 28 aprile 1997 che recepisce la Direttiva Europea n° 69 del 19/12/94)

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### DESTINO NELL'AMBIENTE ED EFFETTI:

##### ECOTOSSICITÀ:

Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità. Sulla base della composizione, e per analogia con prodotti e frazioni petrolifere dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici fra 10 e 100 mg/l e sia da considerare come nocivo per gli organismi acquatici.

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

##### MOBILITÀ:

Questo materiale è scarsamente solubile in acqua e galleggia, è quindi prevedibile che migri dall'acqua sulla terra ferma.

##### PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Il prodotto è da considerare "inerentemente" biodegradabile, ma non "prontamente" biodegradabile: pertanto può risultare persistente, particolarmente in condizioni anaerobiche.

##### POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione (Log Kow > 3).

Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 9/10  
*Alfredo Bettina*  
**ENGYCALOR**  
ENERGIA CALORE s.r.l.



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.  
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 22/97 e normativa collegata.

#### CODICI EUROPEI DEI RIFIUTI: 13 07 01

(Nota: Questi codici sono assegnati sulla base degli usi più comuni di questo prodotto e possono non rispecchiare la presenza di inquinanti derivanti dal suo impiego reale.  
L'acquirente, basandosi sull'effettivo utilizzo del prodotto, dovrà assegnare il corretto codice del rifiuto per lo smaltimento (codice CER).)

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### CONTENITORI PER IL TRASPORTO:

Autobotti, vagoni cisterna, navi cisterna  
Per i serbatoi non usare acciaio galvanizzato, leghe zinco/piombo o zinco/rame e gomma naturale.

Questo prodotto normalmente non è classificato come merce pericolosa ai fini del trasporto.  
Eccezionalmente, solo nel caso in cui venga trasportato a temperatura superiore al suo punto di infiammabilità ma inferiore a 100 °C, si applica quanto segue:

<b>DENOMINAZIONE PER IL TRASPORTO</b>	"LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, INFIAMMABILE N.A.S."			
Numero U.N.	3256			
R.I.D. / A.D.R.	Classe 3 F2	Gr. Imball. III	N° Kemler: 30,	Etichetta 3
I.M.D.G.	Classe 3.3	r. Imball. III		
	EmS 3-07	MFAG 311 Pag. 3141	Amdt. 27-94	
IATA	Classe 3.	Gr. Imball. III		

### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1 D.Lgs. 52/97, D.E. 1999/45/CE, DM (Min. della Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, 2001/60/CE e normativa collegata: "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi":

**CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO:** CANCEROGENO cat. 2, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

#### ETICHETTA

#### SIMBOLO DI RISCHIO:



#### INDICAZIONE DI PERICOLO:

T  
NESSUNA

#### FRASE DI RISCHIO

- R 45 Può Provocare il cancro.  
R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.  
R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

DATA DI STAMPA: 27/11/02

PAG. 718

*Antonio Serino*  
**ENERGICALOR**  
ENERGIA CALORE S.r.l.



## SCHEDA DI SICUREZZA

PRODOTTO: OLI COMBUSTIBILI

ESSO ITALIANA S.r.l.

### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA(cont.)

- CONSIGLIO DI PRUDENZA:**
- S 45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli etichetta).
  - S 53 Evitare l'esposizione-procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
  - S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle Istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

**Fare riferimento ai seguenti decreti legislativi:**

- DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"
- DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"
- DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"
- D.Lgs 626/94 e 242/96 e 25/02 "Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili.

16.2 Testo delle frasi di rischio citate nelle altre sezioni della scheda:

- R 45 Può Provocare il cancro.
- R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

16.3 NERETTO nel testo = Indicatore di parti soggette a revisione

**FONTI DI INFORMAZIONE:**

Le raccomandazioni riportate in questa Scheda Dati di Sicurezza derivano dai dati sperimentali disponibili, dal confronto con prodotti similari, dalle informazioni fornite dai produttori dei componenti, e da norme di buona prassi.

"Le informazioni e raccomandazioni contenute in questa scheda sono da considerarsi accurate ed attendibili al meglio delle nostre conoscenze sul prodotto specifico alla data dell'ultima revisione. Tali informazioni e raccomandazioni non rappresentano una garanzia ad alcun titolo. Esse si riferiscono solo al prodotto specifico e possono non valere qualora esso venga usato in combinazione con altri prodotti o in qualsiasi tipo di lavorazione. Le modalità di impiego del prodotto rientrano nella sfera di controllo dell'utilizzatore; e' pertanto responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che intenda fare del prodotto stesso."

FINE DEL DOCUMENTO

DATA DI STAMPA: 27/11/02

ENGICALOR  
ENERGIA CALORE S.r.l.



All. 2

## Scheda di Sicurezza

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 **Nome del prodotto:** OLIO COMBUSTIBILE (\*)  
1.2 **Impiego:** Combustibile per usi vari: riscaldamento, produzione vapore, marina, eccetera.  
1.3 **Società:** ERG Petroli S.p.A.  
Sede Legale: Via V. Brancati, 60 - 00144 Roma  
Reg. Imp. RM, Cod. Fisc. e Part. IVA (IT): 00051570893  
Telefono: +39.06.500921  
1.4 **Telefono di Emergenza:** Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma):  
++39.06.3054343

(\*) Questa Scheda di Sicurezza si applica a: O.C. fluido, O.C. denso, O.C., Marine Bunker fuels.

### 2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 2.0 Generalità

Miscela di Idrocarburi avente punto inizio distillazione 160° C, ottenuta miscelando varie frazioni petrolifere.

#### 2.1 Componenti pericolosi

Questo prodotto contiene, in proporzioni di volta in volta variabili e non predeterminabili, uno o più dei seguenti componenti:

Oli combustibili pesanti: da 0 a 100%

Tali frazioni sono classificate:

T cancerogene di categ. 2 R:45, R:66, R:52/53

#### 2.2 Altre informazioni

Il prodotto contiene composti solforati che, in particolari circostanze possono liberare piccole quantità di Idrogeno solforato (v. Sez. 3).

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

<b>3.</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b>
-----------	-------------------------------------

**3.0 Generalità**

Il prodotto, nelle condizioni d'uso previsto e adottando le necessarie precauzioni d'impiego, non presenta rischi particolari per gli utilizzatori.

E' classificato pericoloso secondo le leggi attuali T Canc. Cat 2, R:45, R:66, R:52/53 (classificazione Integrata dalla valutazione del produttore).

**3.1 Pericoli chimico-fisici**

Materiale combustibile a basso rischio. Può formare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperature superiori a quella del suo punto di infiammabilità.

**3.2 Pericoli per la salute**

Il pericolo maggiore relativo al prodotto é associato al contatto cutaneo ripetuto e prolungato, con la possibilità a lungo termine di alterazioni maligne della pelle. I rischi per gli utilizzatori sussistono nella manipolazione operata senza protezione della cute (guanti adatti). Rischi addizionali possono sussistere in usi impropri. Tuttavia nelle condizioni previste di stoccaggio e di travaso é poco probabile che l'olio combustibile possa venire a contatto con gli utilizzatori.

Esiste il rischio di ustioni in caso di contatto diretto.

Un rischio potenziale può essere lo sviluppo di Idrogeno solforato quando il prodotto viene conservato o movimentato a temperature elevate. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori di: Irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza ed in casi estremi anche la morte.

**3.3 Pericoli per l'ambiente**

Date le caratteristiche dei componenti il prodotto ha bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche e può risultare persistente. Alcuni composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

<b>4.</b>	<b>INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO</b>
-----------	-------------------------------------

Inalazione	In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l' infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico. In attesa del medico, se la respirazione é irregolare o si é fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco. In caso di intossicazione da H <sub>2</sub> S portare l'infortunato al più presto in ospedale. Se possibile, somministrare O <sub>2</sub> a bassa pressione.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso abiti e calzature contaminati (attenzione al pericolo di incendio) Lavare la pelle con acqua e sapone. Non utilizzare gli indumenti ancora contaminati

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

Contatto con gli occhi	Irrigare abbondantemente con acqua; se l'irritazione persiste consultare uno specialista. Non indurre il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire.
Ingestione	Tenere l'infortunato a riposo, chiamare un medico o portare in ospedale.
Aspirazione di prodotto nei polmoni	Si suppone che si sia verificata aspirazione nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato) trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

- Mezzi di estinzione appropriati: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. L'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato
- Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Non usare acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: autorespiratore e mezzi di protezione personale.

Prodotti di combustione pericolosi: monossido di carbonio ed idrocarburi incombusti, ossidi di zolfo.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

##### Misure generali

Eliminare le fonti di accensione, bloccare lo spandimento all'origine, evitare che il liquido defluisca nelle fognie. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

##### Dispersione sul suolo

Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi, Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.

##### Dispersione in acqua

Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi, Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.

##### Precauzioni per il personale

Vedi sezione 8.

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

**7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**

- Evitare il contatto con il prodotto.
- Evitare di respirare i vapori o le nebbie. A causa della possibile presenza di H<sub>2</sub>S nei serbatoi porre attenzione durante l'apertura degli stessi
- Operare in luoghi ben ventilati
- Durante le operazioni di trasferimento e di miscelazione, osservare le misure protettive contro l'accumulo di cariche elettriche.
- Non stoccare vicino a fonti di ignizione.
- Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, incenerire o bruciare i contenitori vuoti non bonificati.
- Temperatura di stoccaggio: indicativamente 65 °C.

**8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

Il prodotto ha una bassa tensione di vapore alle normali temperature di stoccaggio e movimentazione (vedi punto 9).

In condizioni normali a temperatura ambiente, la concentrazione in aria dei vapori è trascurabile.

**8.1 Protezione respiratoria**

Controllo dell'esposizione: Non sono riportati valori di TLV specifici. Eventualmente fare riferimento a :

	TLV- TWA		TLV-STEL		Riferimento
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	
Nebbie d'olio minerale		5			A.C.G.I.H. 2002
Idrogeno solforato	10	14	15	21	A.C.G.I.H. 2002

**8.2 Protezione personale**

Qualora la concentrazione del prodotto o suoi costituenti sia superiore ai limiti di esposizione, o se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.

- Protezione respiratoria  
In ambienti ventilati o all'aperto: nessuna.  
In ambienti confinati (p.e. serbatoi): apparecchi respiratori. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001.
- Protezione personale  
Abiti da lavoro con maniche lunghe. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.  
In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. L'esperienza mostra che guanti di nitrile o PVA (polivinilalcol) sono adeguati per questo scopo. Il neoprene, PVC o la gomma naturale (lattice) non hanno caratteristiche adeguate di resistenza. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

### 8.3 Misure d'igiene

- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
- Non mangiare non bere nè fumare con le mani sporche.
- Cambiarsi gli indumenti se sono impregnati ed, in ogni caso a fine lavoro.
- Lavare le mani con acqua e sapone ; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

ASPETTO / ODORE:	Liquido scuro, odore tipico
MASSA VOLUMICA, g/cc:	
OC fluido	0.965 max. (ISO 3675)
OC denso	1.010 max. (ISO 3675)
INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	
Punto inizio distillazione:	160 °C (ASTM D86)
VISCOSITA', mm <sup>2</sup> /s:	
OC fluido	37.4 a 50 °C max. (ASTM D445)
OC denso	91 a 50 °C min. (ASTM D445)
TENSIONE DI VAPORE, kPa:	< 0.01 a 37 °C
Metodo ASTM D323	< 0.01 a 70 °C
	0.08 a 100 °C
	1.1 a 150 °C
	8.0 a 200 °C
	34.5 a 250 °C
DENSITA' DEI VAPORI A 1 BAR (Aria=1):	Più pesanti dell'aria
VELOCITA' DI EVAPORAZIONE (n-butil acetato=1):	n.d.
SOLUBILITA' IN ACQUA:	Trascurabile
pH:	Non si applica
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	> 65 °C
LIMITI DI INFIAMMABILITA' IN ARIA (nebbie)	
g/m <sup>3</sup> :	45
TEMPERATURA DI AUTOCOMBUSTIONE:	>300 °C
COEFFICIENTE DI PARTIZIONE n-ottanolo/acqua:	2.7 - 6

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Decomposizione per incendio:	CO <sub>x</sub> , HC, SO <sub>x</sub>
Stabilità:	prodotto stabile
Reazioni pericolose:	non avvengono
Sostanze incompatibili:	forti ossidanti

Data di emissione: 4 novembre 2002  
 Procedimento revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE



**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

La composizione esatta di questo prodotto può variare ed i rischi potenziali per la salute descritti, sono basati sui dati relativi a prodotti analoghi e/o su quelli dei possibili componenti.

**11.1 Tossicità acuta**

LD<sub>50</sub> orale (ratto): superiore a 2000 mg/kg  
LD<sub>50</sub> cutanea (coniglio): superiore a 2000 mg/kg  
LC<sub>50</sub> inalatoria (ratto): superiore a 5 mg/l/4h

Può causare irritazione alla pelle e agli occhi.

L'inalazione delle nebbie può causare irritazione delle vie respiratorie.

**11.2 Tossicità cronica**

Frazioni petrolifere del tipo di quelle presenti in questo prodotto sono risultate, nel corso di esperimenti su animali, cancerogene per contatto cutaneo, come evidenziato anche dallo IARC nella sua monografia del 1989, e sono classificate come tali dalla normativa europea. Pertanto questo prodotto, come singolo componente o in miscela, è classificato come cancerogeno di categoria 2 con frase di rischio R 45 "Può provocare il cancro" (D.M. 28 aprile 1997 che recepisce la Direttiva Europea n° 69 del 19/12/94)

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Il prodotto è da considerare "inerentemente" biodegradabile, ma non "prontamente" biodegradabile; pertanto può risultare persistente, particolarmente in condizioni anaerobiche. Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione (Log Kow > 3).

Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità. Sulla base della composizione, e per analogia con prodotti e frazioni petrolifere dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici fra 10 e 100 mg/l e sia da considerare come nocivo per gli organismi acquatici.

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.  
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 22/97 e normativa collegata.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Denominazione ONU:

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

**"LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO,  
INFIAMMABILE N.A.S."**

"Numero ONU: 3256

R.I.D./A.D.R classe 3 Gr. Imball. III Num. Kemler: 30 (se il prodotto è trasportato a T>  
punto di infiammabilità)

I.A.T.A. classe 3. Gr. Imball. III

I.M.D.G. classe 3.3 Gr. Imball. III

EmS 3-07 MFAG 311 Pag. 3141 Amdt. 27-94

Denominazione ONU:

**"LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S."**

"Numero ONU: 3257

R.I.D./A.D.R classe 9 Gr. Imball. III Num. Kemler: 99 (se il prodotto è trasportato a T>  
100 °C e < punto di infiammabilità)

I.M.D.G. classe 9 Gr. Imball. III

**15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

DLgs n°52 del 3/03/97, Direttive 1999/45/CE, 2001/58/CE, 2001/59/CE, 2001/60/CE e relative normative collegate, relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi.

SIMBOLI DI RISCHIO:

**FRASI DI RISCHIO E DI SICUREZZA:**

R:45 Può Provocare il cancro.

R:52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R:66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

S:45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli etichetta).

S:53 Evitare l'esposizione-procurarsi speciali Istruzioni prima dell'uso.

S:61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle Istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

DLgs 285/98 "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

	pericolosi a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128."
DPR 303/56	"Norme generali per l'igiene del lavoro"
DPR 547/55	"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"
DPR 336/94	"Tabella delle malattie professionali nell'industria"
DLgs 626/94 242/96 e 25/02	"Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

16.	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
-----	---------------------------

16.1 Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili.

16.2 Testo delle frasi di rischio citate nelle altre sezioni della scheda:

(R:45) Può Provocare Il cancro.

(R:52/53) Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

(R:66) L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

16.3 Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità 4 Aprile 1997.

16.4 Le informazioni contenute nella presente scheda sono quanto di meglio in nostro possesso e, per quanto ne sappia ERG, sono accurate. Esse si riferiscono esclusivamente al prodotto specifico e possono non essere valide qualora questo sia utilizzato in combinazione con altri prodotti o in lavorazioni che possano modificarne comportamenti e caratteristiche. Le modalità di impiego del prodotto rientrano nella sfera di controllo dell'utilizzatore, è pertanto responsabilità di quest'ultimo assicurarsi l'idoneità e completezza delle informazioni riportate in relazione al particolare uso che egli intende fare del prodotto stesso. La ERG Petrol S.p.A. declina ogni responsabilità per un uso del prodotto improprio o diverso da quello previsto.

La ERG Petrol S.p.A. si avvale della collaborazione del Centro Antiveneni del Policlinico A.Gemelli, Università del S.Cuore di Roma, per l'assistenza di primo soccorso in caso di uso improprio dei propri prodotti.

In caso di necessità il Centro è disponibile 24 ore al giorno, per tutto l'anno giorni festivi compresi, al numero di telefono:

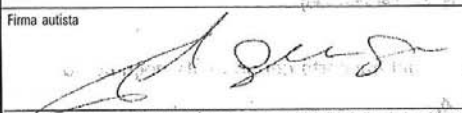
++39.06.3054343

Il Centro Antiveneni è ovviamente disponibile per fornire indicazioni di primo soccorso anche in caso di intossicazione o avvelenamento con sostanze non prodotte dalla ERG Petrol S.p.A. ed i suoi interventi, a parte il costo della telefonata, sono completamente gratuiti.

Data di emissione: 4 novembre 2002  
Precedente revisione: febbraio 2001

Nome del Prodotto OLIO COMBUSTIBILE

N° ONU	Nome e descrizione	Classe	Codice di classificazione	Gruppo di imballaggio	Etichette	Dispositivi speciali	Quantità imballate	Imballaggio		Cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa		Cisterne ADR		Velocità per il trasporto in cisterna	Categorie di trasporto	Disposizioni speciali di trasporto			N° di identificazione del pericolo	
								Innanzitutto	Disposizioni speciali	Innanzitutto	Innanzitutto	Innanzitutto	Innanzitutto			Innanzitutto	Innanzitutto	Innanzitutto		Innanzitutto
(1)	3.1.2	2.2	2.2	2.1.1.3	5.2.2	3.3	3.4.6	4.1.4	4.1.4	4.2.5.2	4.2.5.3	4.3	4.3.5, 6.8.4	9.1.1.2	1.1.3.6	7.2.4	7.3.3	7.5.11	8.5	5.3.2.3
	(2)	(3.4)	(36)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9a)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)
3245	MICROORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI	9	M8	219 634 LQ0	9	657	LQ0	P904 IBC08	MP6	T14	TP2 TP12	L10CH	TU14 TU15 TE19 TE21	AT	1			CV1 CV13 CV26 CV27 CV28	S17	668
3246	CLORURO DI METANSOLFONILE	6.1	TC1	LQ0	6.1+8		LQ0	P001	MP8 MP17	T3	TP33	SGAN	TU3	AT	2			CV1 CV13 CV28	S9 S17	50
3247	PERBORATO DI SODIO ANIDRO	5.1	O2	II	5.1		LQ11	IBC08	B4	MP2								CV24		336
3248	MEDICAMENTO LIQUIDO, INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.	3	FT1	II	3+6.1	220 221 274 601	LQ0	P001	PF6	MP19		L4BH	TU15 TE15	FL	2			CV13 CV28	S2 S19	36
3249	MEDICAMENTO LIQUIDO, INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.	3	FT1	III	3+6.1	220 221 274 601	LQ0	P001 R001	PF6	MP19		L4BH	TU15 TE15	FL	3			CV13 CV28	S2	60
3249	MEDICAMENTO SOLIDO, TOSSICO, N.A.S.	6.1	T2	II	6.1	221 274 601	LQ18	P002	PF6	MP10	T3	SGAH L4BH	TU15 TE15 TE19	AT	2			CV13 CV28	S9 S19	60
3249	MEDICAMENTO SOLIDO, TOSSICO, N.A.S.	6.1	T2	III	6.1	221 274 601	LQ9	P002 L002 R001	PF6	MP10	T1	SGAH L4BH	TU15 TE15 TE19	AT	2		VV96	CV13 CV28	S9	68
3250	ACIDO CLOROACETICO FUSO	6.1	TC1	II	6.1+8		LQ0			T7	TP3 TP28	L4BH	TU15 TC4 TE15 TE19	AT	0			CV13	S9 S19	
3251	5-MONONITRATO DISSODICO	4.1	SR1	III	4.1	226 638	LQ0	P409	MP2			FxBN (M)		FL	2			CV9 CV10 CV36	S2 S20	23
3252	DIFLUOROMETANO (GAS REFRIGERANTE R 32)	2	2F		2.1		LQ0	P200	MP9											
3253	TRIOSSILICATO DI DISODIO	8	C6	III	8		LQ24	P002 IBC08 L002 R001	B3	MP10	T1	TP33	SGAV	AT	3		VV96			80
3254	TRIBUTILFOSFANI	4.2	S1	I	4.2		LQ0	P400 PR1	MP2	T21	TP7 TP33			AT	0	VI			S20	333
3255	POCLORITO DI iso-BUTILE	4.2	SG1											TRASPORTO VIETATO						
3256	LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, INFIAMMABILE, N.A.S., avverte un punto di infiammabilità inferiore a 110°C, ad una temperatura uguale o superiore al suo punto di infiammabilità	3	F2	III	3	274-560	LQ0	P099 IBC99	MP2	T3	TP3 TP29	LGAV	TU35 TE24	FL	3				S2	30
3257	LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. (composti metallici: silil fluor, ecc.) ad una temperatura uguale o superiore a 100°C	9	M9	III	9	274-580 643	LQ0	P099 IBC99		T3	TP3 TP29	LGAV	TU35 TC7 TE3 TE14 TE18 TE24	AT	3		VV12			99
3258	SOLIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. ad una temperatura uguale o superiore a 240°C	9	M10	III	9	274-580 643	LQ0	P099 IBC99							3		VV13			99
3259	AMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S. o FOLLIAMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S.	8	C8	I	8	274	LQ0	P002 IBC07	MP18	T6	TP9 TP33	S10AN L10BH		AT	1	V10 V12			S20	88

COPIA PER IL DESTINATARIO	1 Fornitore (Nome e Indirizzo) Partita IVA: SARPOM SpA C.A.C. IT00010006433R DEP. FISC. ARLUNO-S.P. X TURBIGO		2 Numero di riferimento dell'operazione 000026133	
	Società committente / Cedente Partita IVA: ERG PETROLI SPA Cedente VIA VITALIANO BRANCATI 60 ROMA RM P.IVA: 00051570893		2 Autorità competente del paese di destinazione (Nome e Indirizzo) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
	4 Destinatario (Nome e Indirizzo) Partita IVA: A.E.M. SPA VIA DELLE PRIMULE 13 LE VALLETTE TO- 0		6 Numero di riferimento e data della dichiarazione XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
	7 Luogo di consegna		5 Trasportatore / Mezzo di trasporto G. & A. SPA L. COMPL. LOC SALSOMINORE 3 FERRIERE PC	
CIRCOLAZIONE INTERNA	Firma autista 		Data 24/10/2006	
	8 Contrassegni e numeri d'identificazione, numero e tipi di imballaggi, descrizione della merce 1825 OLIO COMBUSTIBILE DENSO 18S MAX PER USO INDUSTRIALE  Codice A.D.R. Nessuna cl. pericolo		Ora inizio trasporto 11:09	
	Firma destinatario		Autista FOLLINO GALLO SILVIO Patente ADR: PC08506063	
	9 Codice delle merci (Codice NC) 27101961		Targa BJ529DK VA22397	
14 Certificati (relativi a certi vini e superalcolici, piccoli fabbricanti di birra e piccole distillerie) TRASP. IN CONF. NORM. ADR VIGENTE		10 Quantitativo 0,9677		11 Peso lordo (Kg)
1° Cessionario ELYO ITALIA SRL VIA BARCELLONA 3 SESTO S. GIOVANNI MI P.IVA: 01532960067		12 Peso netto (Kg) 27,273		13 Volume ambiente 28,937
Clienti intermedi / Cessionari		15 Caselle 1-13 dichiarate corrette: Rinvio del 3° esemplare: SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		A Registrazione dei controlli (a cura dell'autorità competente)
N. Serb. 101	Temp.	Scomparti	Letture iniziale	Badge 187
N. Corsia C10	Trasporto a cura del VETTORE	Verdita	Trasferimento	
I T UTF - MILANO		SARPOM S.p.A. PROT. 18324 DEL 13/03/98		Impresa e n. di telefono del firmatario SARPOM S.p.A. TEL. 02/9017003
Dispensa dalla firma		Nome del firmatario DISPENSA DALLA FIRMA		Fatto a: ARLUNO il 24/10/06

At, che il loro stato, nonché il contenuto esterno sono conformi alle prescrizioni dell'Autorità, per S.p.A. - Salita Pino Scatano, 3C - Genova - Autorizzazione Min. Fin. 27/10/1983 n. 344751

*phi*